

Nuovo presidente industriali

Al via le consultazioni dei saggi

Mandato di Brugnoli in scadenza a giugno. I nomi in pole

VARESE - Sono già al lavoro i tre saggi dell'Unione industriali della provincia di Varese che con l'inizio dell'anno nuovo hanno cominciato le prime ricognizioni per cercare il miglior successore di **Giovanni Brugnoli** alla presidenza di Univa.

Mancano infatti pochi mesi alla scadenza del mandato del 44enne a capo della Tiba Tricot di Castellanza, società leader nella produzione di tessuti indemagliabili per abbigliamento sportivo, tessuti industriali e per l'arredamento, il cui incarico partì nel 2011. L'iter del passaggio al nuovo presidente prevede proprio la creazione della "commissione" di questi tre saggi composta dagli ultimi tre ex presidenti di Univa, **Marino Vago**, **Alberto Ribolla** e **Michele Graglia**, ai vertici dell'associazione di piazza Monte Grappa dal 1999 al 2011.

Il triumvirato viaggerà sul territorio ascoltando le proposte, le indicazioni e soprattutto i nomi che eventualmente usciranno dagli incontri con gli imprenditori dei principali territori della provincia: Varese, Busto Arsizio, Gallarate e Saronno. Il loro compito sarà quello di fare sintesi fra le varie opzioni che si troveranno sul tavolo per arrivare, come da tradizione, al tavolo



Da sinistra in alto in senso orario: Giovanni Brugnoli, Marino Vago, Alberto Ribolla, Michele Graglia

della Giunta di Univa con un solo candidato. Una volta scelto il «papabile», solitamente la nomina avviene senza contrapposizioni di altri aspiranti presidenti, durante l'assemblea dell'Unione che quest'anno è in program-

ma il 3 giugno. Rispetto a quanto avvenuto recentemente nella sorella maggiore di Confindustria dove l'elezione di **Giorgio Squinzi** è arrivata dopo un'aspra battaglia col candidato contrapposto, **Alberto Bombas-**

sei, a Varese la successione al presidente che arriverà alle porte del 2020, dovrebbe avvenire senza troppi scossoni. Ancor di più in questo periodo quando, per la prima volta dopo anni di crisi, i numeri economici e la situazione congiunturale nazionale e soprattutto internazionale sembra ipotizzare scenari rosei.

L'identikit del dopo-Brugnoli, scorrendo i curricula degli ultimi presidenti descrive il nuovo numero uno di Univa come un imprenditore fra i 40 a i 50 anni, con lunga esperienza all'interno dell'associazione degli Industriali e di altre realtà di rappresentanza. Solitamente poi, esce da uno dei settori dove il Varesotto ha la più grande tradizione: tessile, aerospazio, meccanica.

E qualche nome circola già. Uno su tutti sembra in pole position: **Riccardo Comerio**, attualmente vice presidente di Univa, e presidente della Comerio Ercole Spa. Con lui potrebbero giocare la **Tiziano Barea**, della Btsrl International, storica azienda meccanotessile, e **Gianluigi Casati** della Fonderia Casati Spa, attualmente presidente del comitato piccola industria. Ora non resta che attendere i risultati dei lavori dei tre saggi.

Nicola Antonello



LAVORI 24 ORE SU 24

L'Albero della Vita nasce nel sito Expo e nei gadget

MILANO - Una gru piantata accanto alla Lake Arena, per collocare al centro del bacino la struttura di sostegno metallica. L'Albero della Vita prende forma nel cantiere di Expo e la novità rappresenta un notevole passo avanti. Dopo gare andate deserte, rinvii, problemi tecnici, inizia a delinearsi la torre da 37 metri. L'icona dell'evento 2015, alle spalle di Palazzo Italia, ha avuto vita difficile: adesso è stata installata la prima parte della base, poi arriveranno il legno e le tecnologie per mille effetti speciali.

«L'albero - è l'intento dell'ideatore **Marco Balich** - dovrà sbocciare ogni ora di giorno ed "esplodere" di notte», grazie a immagini, proiezioni, schermi d'acqua e gonfiabili, nuvole di fumo e bolle di sapone. Sono previsti 1.260 spettacoli di 10-12 minuti. La torre d'acciaio viene realizzata dalla Atb di Brescia e dalla Ormis di Rodengo, con regia del consorzio di aziende "Orgoglio bresciano". Le 17 società coinvolte sono tutte al lavoro, tre 24 ore su 24. Intanto, con la certezza di vedere crescere l'albero, cominciano a prendere vita anche numerosi gadget a lui ispirati: portachiavi, t-shirt, felpe, batterie per il telefonino, cover per cellulari e oggetti di design. Orgoglio Brescia manterrà i diritti di immagine fino al 31 ottobre e sta facendo registrare il logo chiudendo i contratti sul merchandising. Mentre si cercano sponsor da centomila euro ciascuno (per coprire metà della spesa, ovvero 3 milioni di euro), la Mapei del presidente di Confindustria **Giorgio Squinzi** fornirà i materiali per incollare i marmi camuni della piazza alla lake Arena.

A.G.

L'ACCORDO

L'Artigiano ora sbarca anche in Cina

MILANO - L'handmade di qualità de L'Artigiano in Fiera e di Artimondo sbarca in Cina. Ge.Fi. - Gestione Fiere Spa, ha, infatti, firmato con IZP Technologies Group un accordo che condurrà, nel mercato cinese, i migliori prodotti artigianali italiani. Nell'ambito della partnership, le due aziende si sono impegnate a sviluppare un progetto comune sul portale Haixuan, promosso dal gruppo con sede a Pechino allo scopo di facilitare il commercio di brand internazionali. In particolare, le parti realizzeranno a partire dal prossimo 1 maggio un canale dedicato, denominato «Artimondo Italian Life Style by Artigiano in Fiera». Sulla piattaforma asiatica saranno così disponibili prodotti (abbigliamento, enogastronomia, gioielli, arredamento, oggettistica, salute e bellezza) realizzati da artigiani italiani selezionati da Ge.Fi. «L'accordo con IZP rappresenta il primo tassello di un progetto teso a favorire l'internazionalizzazione delle micro imprese che operano nell'ambito de L'Artigiano in Fiera» ha spiegato il presidente di Ge.Fi. Antonio Intiglietta.

Ngi vola con la rete Eolo

Offre quaranta assunzioni ma non trova le persone

L'azienda di Busto cresce del 20% e crea posti di lavoro

BUSTO ARSIZIO - Eolo, il dio del vento da cui prende il nome la rete a banda larga creata da Ngi, l'azienda di telecomunicazioni bustocca che è riuscita a battere Telecom Italia nelle prime gare d'appalto per far partire internet in quattro regioni italiane, deve portare davvero fortuna. Sì perché l'impresa varesina, non solo decolla nonostante la crisi, portando a casa una crescita 2014 pari al 20%, ma crea anche posti di lavoro. Per la precisione, al momento ci sono ben quarantuno posizioni aperte, vale a dire quarantuno possibilità di assunzione. Il paradosso, però, è che - con la fame di lavoro attuale - non si trovano le persone giuste. «Su certi profili tecnici - spiega il presidente di Ngi **Luca Spada** (nella foto) - facciamo fatica a trovare le persone giuste. Cerchiamo persone di talento. Ma devo dire che ce la fa uno su cento». Ci sono una quindicina di contratti pronti per personale tecnico, da coloro che seguono l'installazione degli apparati di rete radio sul territorio ai progettisti dell'infrastruttura radio territoriale, dai tecnici apparati di rete agli sviluppatori. Poi ci sono sei posti disponibili nell'area commerciale e marketing, uno nelle risorse umane e uno nella gestione acquisti. Infine, anche un assistente di direzione.

«Siamo tra i pochi che stanno assumendo - sottolinea ancora il presidente - eppure su certi profili non riusciamo a collocare

persone. Continuiamo a incontrare persone, finché non riusciremo a implementare la nostra forza lavoro». Del resto, le assunzioni a Ngi sono di casa. Due anni fa, all'apertura della nuova sede di Busto Arsizio, la forza lavoro era composta da 60 persone. Oggi i dipendenti sono circa 200.

In mezzo ci sono i numeri che segnano la crescita dell'azienda. Basti pensare che Ngi conta 4500 clienti nuovi ogni mese.

«Oggi noi abbiamo 160mila clienti - sottolinea **Riccardo de Rinaldini**, marketing manager di Ngi - distribuiti in tutte le categorie: dai privati agli enti pubblici, dalle aziende ai comuni, fino alle scuole. Ad esempio l'istituto Tosi di Busto ha un collegamento a banda ultra larga con la nostra rete. Tra l'altro, sempre con il Tosi, abbiamo anche una collaborazione per la formazione con un corso post diploma. I ragazzi sono potenziali nuovi ingressi in azienda». E poi ci

sono gli investimenti. Il budget aziendale prevede investimenti tra il 2014 e il 2016 pari a 84 milioni di euro, venti dei quali coperti dal Ministero per lo Sviluppo Economico per le gare vinte. Vento in poppa, insomma. E la crisi? «Guardi gli altri operatori di telecomunicazioni non crescono - sottolinea De Rinaldini - La nostra forza sono tecnologie proprietarie, servizi di qualità e la tecnologia più evoluta per la banda larga».

Emanuela Spagna



ECCELLENZA

C'è Varese nel grattacielo top del mondo

GAVIRATE - Le eccellenze varesine si fanno conoscere nel mondo. C'è anche la creatività e il lavoro di Varese, infatti, in una delle meraviglie che il mondo ci invidia: la storica vetreria Torsellini di Gavirate ha infatti realizzato con il marchio "Glass Emotion" i box doccia e le pareti di cristallo del "Bosco verticale" di Milano, il grattacielo considerato il più bello del pianeta. L'azienda, attiva dal 1960 e associata a Confapi Varese, ha lavorato con "Termigas" (che ha fornito gli impianti) nella creazione e installazione di oltre 250 pezzi «adottando - dicono alla Torsellini - soluzioni minimali con effetto solo vetro, scegliendo

do la migliore tecnologia di componenti applicabili ai prodotti per le sale da bagno». «Esempi come questo - sottolinea con orgoglio Api Varese, l'Associazione che rappresenta le piccole e medie imprese - dimostrano che la nostra provincia è all'avanguardia e continua ad essere un punto di riferimento non solo per l'Italia ma anche per i mercati esteri che sono alla ricerca di originalità, bellezza, creatività e affidabilità». La "Torsellini Vetro" è stata scelta tra i migliori costruttori di box doccia a livello nazionale in quanto ha saputo corrispondere in maniera puntuale alle esigenze rigorose dei progettisti.